



ORATORIO ESTIVO 2021

Fare cinema è una cosa impegnativa, costosa, rischiosa. Chiede di mettere in campo i talenti più disparati, chiamati ognuno a fare la sua parte, necessaria per la realizzazione di una pellicola che risulti di qualità e appetibile per il pubblico. Ma fare cinema è anche, a detta di chi vi lavora, paragonabile a un grande gioco dove ciascuno ricopre un ruolo e deve muoversi con attenzione dentro la scacchiera della sua lavorazione. Ci sono regole, ci sono rischi, ci sono vittorie e ci sono sconfitte.

Anche essere spettatore del cinema è un po' come giocare: ci si può immedesimare in uno o più personaggi, vivere le loro avventure, gioire, ridere, spaventarsi, commuoversi. Guardare un film, poi, non ti lascia mai uguale a prima: ti può rigenerare, acculturare o, addirittura, fare arrabbiare per quello che vedi.

Il cinema è un'operazione estremamente educativa, perché smuove più di un senso e tocca corde spesso sepolte dentro di noi.

Anche nella progettazione di una esperienza tanto complessa come l'oratorio estivo, il cinema, se ben pensato, argomentato e calato nella proposta, è un linguaggio valido ed efficace.

